



I. C. GEMITO ANACAPRI

Via Pagliaro, 7/A – 80071 Anacapri (NA)

Cod. Simpi: NAIC83600Q – Cod. Fisc. 90044580638 Cod. Unico Ufficio UFFIGQ

Tel. 081 8371247

e-mail NAIC83600Q@istruzione.gov.it/NAIC83600Q@pec.istruzione.it

Web Site: www.istitutocomprensivogemito.edu.it



Piano Didattica Digitale Integrata Regolamento PDDI

(Delibera n. 14 del 27/11/2020 Consiglio di Istituto - Revisione)

PREMESSA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p) durante il periodo del lockdown.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nell'allegato A del D.M. n. 39/2020. Pertanto, ai sensi del citato decreto, tutte le Istituzioni Scolastiche devono dotarsi di un "Piano sulla Didattica Digitale Integrata", da allegare o integrare al PTOF. Tenuto conto che la condizione d'insularità crea problemi rilevanti durante la sospensione dei mezzi marittimi, al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti appartenenti alla fascia dell'obbligo, si ravvisa la necessità di ricorrere alla DAD anche nel suddetto caso.

Si sottolinea che l'aggettivo "integrata" ricorda di utilizzare gli strumenti digitali nell'attività ordinaria di classe, sfruttando tutte le potenzialità della rete e del digitale come risorsa didattica ed educativa complementare. Affinché ciò avvenga è indispensabile che la DAD diventi una costante anche nell'insegnamento in presenza, in quanto la progettazione della didattica a distanza deve tener conto del contesto ed assicurare la sostenibilità delle attività proposte ed un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Già lo scorso anno il Collegio Docenti, prima del lockdown, aveva deliberato, per la scuola secondaria di I grado, l'istituzione di una prima classe ad indirizzo tecnologico. Infatti, grazie ai finanziamenti pervenuti per l'acquisto di IPAD per mettere in atto la suddetta sperimentazione, l'Istituto ha fronteggiato l'emergenza senza rilevare grosse difficoltà in merito alla concessione agli alunni, in comodato d'uso gratuito, di device.

Quest'anno, anche grazie alle nuove risorse acquistate, l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe", a prescindere se in aula o a casa, e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione degli studenti
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali)

ANALISI DEL FABBISOGNO

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza dell'Istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare.

Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dall'attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

- La scuola dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca. Già a partire dallo scorso anno si è provveduto ad innovare le LIM presenti all'interno delle classi.
- Il turnover dei docenti, non permettendo una formazione "stabile" del personale, non genera una ricaduta sull'attività didattica e/o una ripetibilità dei moduli didattici.
- L'indagine sui bisogni formativi professionali evidenzia che la maggior parte dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica ed è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.

L'Istituto garantirà agli alunni di scuola secondaria di I grado iscritti alla classe prima dell'indirizzo tecnologico i device per consentire la sperimentazione e, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, assegnerà, in comodato d'uso gratuito, gli strumenti tecnologici in possesso dell'Istituzione Scolastica agli altri studenti.

L'assegnazione potrà riguardare anche il docente a tempo determinato, al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del Docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche BYOD che l'Istituzione ha adottato.

OBIETTIVI

Il Collegio fissa i criteri che seguono per l'erogazione della didattica integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, per offrire una proposta didattica condivisa e che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto Scolastico.

Uso esclusivo della modalità a distanza

- lockdown generale
- quarantena di un plesso
- quarantena di un gruppo classe

Uso complementare della modalità a distanza, in modalità sincrona nell'orario scolastico dei docenti, ove ammissibile per le attività svolte in presenza

- sospensione dei collegamenti marittimi (gli alunni seguiranno in classe le lezioni del docente pendolare)
- alunno in presenza di sintomi influenzali
- alunni fragili

L'Istituto Scolastico, per tradurre gli input delle Linee Guida per la stesura del PDDI e trasformarli in azioni concrete adotta il DigCompOrg, quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, atenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

- Dirigenza e gestione dell'organizzazione
- Pratiche di insegnamento e apprendimento
- Sviluppo professionale
- Pratiche di valutazione
- Contenuti e curriculum
- Collaborazioni ed interazioni in rete
- Infrastruttura

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle lezioni, criteri per il comodato d'uso, scuola/famiglia, tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti

Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curricolo	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020.

L'iniziativa Opening up Education della Commissione Europea in vita con urgenza le Istituzioni Educative a rivalutare la proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative.

Allo stato attuale sono ancora molte le incertezze e la confusione regna sovrana, pertanto *“Avanti Pedro con giudizio, se puoi”*, espressione proverbiale che Alessandro Manzoni mette in bocca al Gran Cancelliere di Milano Antonio Ferrer che si rivolge al cocchiere mentre la carrozza passa circondata dal popolo in tumulto per la carestia che è sopraggiunta alla peste, dovrà essere il nostro motto per cercare di indirizzare al meglio le nostre azioni.

Pertanto, i docenti nel rimodulare le Progettazioni Didattiche individuano anche i contenuti essenziali delle discipline da proporre nell'erogazione a distanza ad uso esclusivo. Le progettazioni così rimodulate, dovranno essere rese note agli studenti, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

ALUNNI FRAGILI

L'individuazione per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, devono essere opportunamente attestate e riconosciute, come previsto dal Protocollo di Sicurezza del MIUR del 06/08/2020. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in accordo con il Dipartimento di Prevenzione Territoriale, il Pediatra e il Medico Competente. Laddove necessario sarà proposto la DDI per assicurare il diritto allo studio.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'Istituto Scolastico assicura l'unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

La piattaforma individuata è CISCO WEBEX in quanto risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

I compiti dovranno essere riportati sia al termine della lezione su CISCO WEBEX sia sul registro elettronico.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola – famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'Animatore Digitale e il Team Digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

ORARIO DELLE LEZIONI

Durante la didattica in presenza saranno previsti dei moduli formativi per lo sviluppo delle competenze digitali, in quanto queste ultime consentono non solo di potenziare la didattica in presenza ma di acquisire strumenti utili per affrontare un nuovo lockdown. Di conseguenza, nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste le seguenti quote orarie settimanali di lezione.

- **19 ore per la scuola primaria**
- **20 ore per la scuola secondaria di I grado**
- **22 ore per la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale**

E' fatto obbligo di rispettare la pausa di 15' dopo due ore consecutive previste per la stessa disciplina, qualora non si rispetti la pausa finale per ciascuna ora di 10'.

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Saranno assicurate almeno 20 ore settimanali. I docenti manterranno il contatto mediante videoconferenza su CISCO WEBEX Tenuto conto dell'età degli alunni è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, tramite la piattaforma ArgoScuolaNext.

Il Collegio Docenti sulla base di quanto sopra esposto e considerato le Linee Guida emanate dal Ministero elabora l'orario settimanale della DDI, nel caso in cui costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Scuola Primaria: 19 ore settimanali	
Discipline	Monte ore settimanale con unità orarie da 60' con 10 minuti di pausa al termine di ciascuna lezione
	ATTIVITA' SINCRONE Classi I
Italiano	5
Storia	1
Geografia	1
Inglese	1
Matematica	4
Scienze	1
Ed. Civica	1
Tecnologia	1
Arte	1
Musica	1
Ed. Fisica	1
Religione	1
TOTALE	TOTALE 19

Scuola Secondaria di I grado: 20 ore – Indirizzo Musicale 21	
Discipline	Monte ore settimanale con unità orarie da 60' con 10 minuti di pausa al termine di ciascuna lezione
	ATTIVITA' SINCRONE
Italiano	4
Storia	1
Geografia	1
Inglese	2
Matematica	4
Scienze	1
Francese	1
Tecnologia	1
Arte	1
Musica	1
Ed. Fisica	1
Approfondimento Linguistico	1
Religione	1
Strumento	1
TOTALE	20/21

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'Istituto Scolastico predispone un apposito Regolamento con disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Il Regolamento degli OO.CC. regola, invece, le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione.

In caso di DDI per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il Regolamento per la Didattica a Distanza prevede anche infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

I Docenti nella rimodulazione dei loro Piani di Lavoro avranno cura di porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Pertanto, l'Istituzione Scolastica procederà ad una formazione mirata per porre i docenti di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la

necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici.

Pertanto sarà trasmessa una nota informativa a tutto il personale scolastico, che a vario titolo lavorano presso il loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i

comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

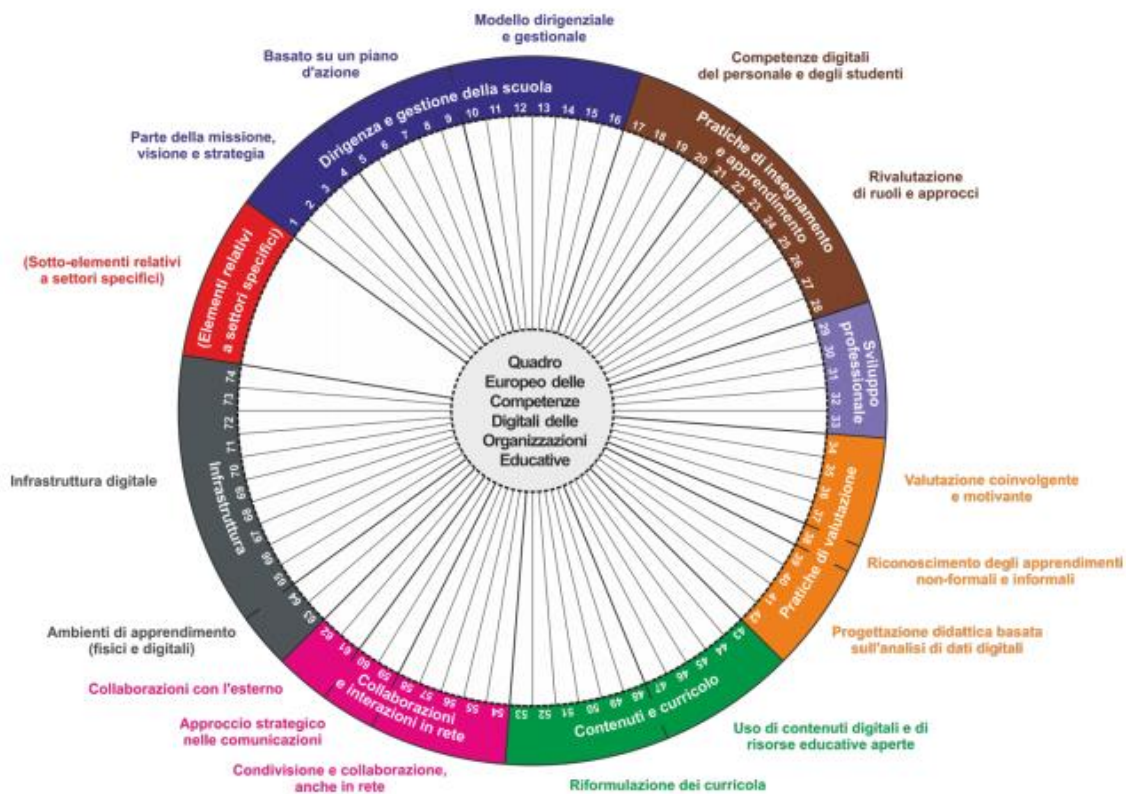
È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di explicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. I percorsi formativi che s'intendono attivare s'incentrano sulle seguenti priorità:

- Informatica (anche in riferimento al DigCompEdu) con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione Scolastica
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione
- Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata
- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata



II PNSD E IL PDDI

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare *".....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia....."* (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si attenderanno, così come prescritto nell'allegato A) specifiche attività formative, che saranno organizzate anche in rete con altre istituzioni scolastiche, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.